

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE DELL'UNIVERSITA' DI FERRARA

SEDUTA DEL 12/6/08

Il giorno GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2008 alle ore 15 presso il Centro Studi Biomedici Applicati allo Sport, Via Gramiccia 35 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze Motorie

PRESENTI

CONCONI FRANCESCO (Presidente)
DEL SENNO LAURA
GUALDI EMANUELA
MOLINARI FAUSTO (delega Sabellini Davide)
PARESCHI LUCIANA
PIERANGELO TURATTI
MARCO MAZZONI
NICASTRO FRANCESCA
MARIOTTI ELISABETTA (Segretario)

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e da inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente
2. Riforma delle attuali classi di laurea
3. Profili professionali e sbocchi occupazionali
4. Varie ed eventuali

Il Presidente apre la discussione dando la parola alla Prof.ssa Gualdi la quale dettagliatamente presenta quanto è stato deliberato in sede di Consiglio di Corso di Laurea relativamente alla 270. La prof.ssa Gualdi informa gli intervenuti sulle normative che hanno guidato la riforma e sulla politica attuata dal nostro Corso di Laurea per adeguare le direttive ministeriali alle esigenze del corso.

Al termine della presentazione si apre la discussione. La sig.na Nicastro (rapp. Studenti) ritiene utile dal punto di vista didattico la riduzione degli esami imposta dal ministero in quanto spesso il frazionamento non permette un adeguato approfondimento degli argomenti. La prof.ssa Gualdi però puntualizza che in alcuni casi è stato necessario compattare gli insegnamenti in Corsi integrati i cui esami dovrebbero essere fatti contemporaneamente.

Il Prof. Turatti, visti i crediti dedicati ad attività pratica, ritiene che questo soddisfi le esigenze degli studenti.

Il Prof. Conconi puntualizza che tale operazione di rimodulazione del Corso di Laurea è necessaria non solo per adeguarsi alle normative ma è una buona occasione per migliorare il corso dopo l'esperienza maturata da questi anni di attività. Il MD precisa che tale riforma inoltre ha cercato di soddisfare anche le richieste degli studenti che da sempre sollecitano l'inserimento di attività pratica fin dai primi anni.

La Prof.ssa Gualdi spiega inoltre le motivazioni che hanno portato allo slittamento dell'attuazione della riforma.

Per il Terzo punto all'ordine del giorno il Prof. Conconi passa la parola al MD il quale descrive quanto emerso dall'indagine occupazionale effettuata in questi ultimi mesi sui laureati dal Luglio 2003 a Dicembre 2007. Dall'indagine emerge che circa il 63% dei laureati lavora ma la situazione è ancora di precariato pur percependo una retribuzione soddisfacente. Inoltre gli ambiti occupazionali sono prevalentemente in palestre e piscine 32% e con i bambini 29% mentre il 10% circa lavora con anziani, con disabili e in centri di rieducazione.

Gli intervenuti ritengono che la precarietà sia un problema non specifico del corso di laurea ma che coinvolge tutte le categorie dei giovani laureati a livello nazionale.

La Dott.ssa Pareschi ritiene che sarebbe opportuno siglare convenzioni con federazioni minori che richiedono personale che possa operare nel settore ed inoltre ricorda che la scuola d'infanzia ed la scuola elementare richiede sempre più competenze specifiche relative all'attività fisica.

Molinari interviene proponendo di somministrare agli studenti in entrata un questionario sulle loro aspettative. Il Presidente del corso di laurea ritiene che potrebbe essere un suggerimento utile attuabile già sulle matricole del prossimo anno.

Il Prof. Conconi informa il consiglio su nuove prospettive occupazionali che potrebbero interessare fortemente i nostri laureati. Sta infatti partendo a livello regionale un programma sull'esercizio fisico che coinvolge i Medici di base e rivolto a soggetti sedentari affetti da patologie sensibili all'attività fisica. E' stabilito che un diabetico che cammini circa ½ ora al giorno fa risparmiare alla Servizio Sanitario Nazionale 660 € e così molte altre patologie possono essere trattate adeguatamente con l'attività fisica. Per attuare questo progetto sono necessarie delle figure professionali adeguatamente formate che possano affiancare il Medico di base il quale consegnerà un contapassi, per la somministrazione dell'attività fisica. Sta partendo anche un secondo progetto che coinvolge invece Farmacie Comunali sempre come strumento di prevenzione e cura di determinate patologie.

Il nostro corso di laurea dovrà quindi formare professionisti con queste competenze che possano inserirsi nel mondo del lavoro.

Come provocazione il Prof. Conconi ritiene che anziché richiedere un certificato medico per svolgere attività fisica sarebbe invece opportuno richiedere, al contrario, un certificato che ti dichiari che “puoi essere sedentario”.

Dott. Mazzoni interviene auspicando che l'intervento dei medici di base in questi progetti possa essere un primo passo verso la prescrizione dell'attività fisica fino ad ora poco utilizzata. Il messaggio che con l'attività fisica si prevencono e si curano determinate patologie senza l'intervento dei medici di base fatica a passare.

Dopo ulteriori discussioni sui ruoli dei laureati e sulle loro competenze la seduta è tolta alle ore 17.00

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO